

LE MODIFICHE APPORTATE SONO CERCHIATE CON
LE LINEE ROSSE SUL LAYER MODIFICHE
IN LEGENDA LA CALSSE IIA E DIVENTATA CLASSE I
ED E' STATA AGGIUNTA LA CLASSE IIIB3

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

COMUNE DI LOREGLIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO DEFINITIVO

I GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI ENTI URBANISTICI

rc. P.G.R. n.7/LAP 08/05/96,
/2002 n. 45-6656
e progetto preliminare con delibera C.C. n.8 del 29/09/03
e progetto definitivo con delibera C.C. n.4 del 14/01/04
e D.G.R. _____ del _____

azione: GEOTEMA geol. Silvia Gay G. G. G.	elaborato : G9a	data di stesura dell'elaborato : LUGLIO 2005
--	---------------------------	--

titolo : / Novembre, 2/0
OMEGNA

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

scala: 1:2.000

THE JOURNAL OF CLIMATE

THE JOURNAL OF CLIMATE

LEGENDA

CLASSE	S I M B O L O	PERICOLOSITA' GEOFORLOGICA		VULNERABILITA'	INTERVENTI RICHIESTI PER L'ELIMINAZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO		IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
		Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosita'		Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in atto	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	
PORZIONI DI TERRITORIO NELLE QUALI LE CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' POSSONO ESSERE AGEVOLMENTE SUPERATE ATTRAVERSO L'ADOZIONE E IL RISPETTO DI MODESTI ACCORGIMENTI TECNICI ESPlicitati A LIVELLO DI NORME DI ATTUAZIONE ISPIRATE AL D.M. 11/03/88, REALIZZABILI A LIVELLO DI PROGETTO ESECUTIVO ESECLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL SINGOLO LOTTO EDIFICATORIO.								
		Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.						
DALL'URBANIZZAZIONE DELL'AREA, SONO TALI GLI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOFORLOGICA E DI RISCHIO, DERIVANTI QUESTI ULTIMI DI INTERVENTI DI RIASSETTO TERRITORIALE A TUTELA DEL PATRIMONIO ESISTENTE.								
		Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).		Alvei attivi di corsi d'acqua. Fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica di media o alta energia o comunque necessarie per la laminazione delle piene. Versanti boscati in cui per l'elevata accivitÀ e la natura dei terreni, il bosco assolve fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico.	Arene inedificate con caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Rischio nullo in quanto non edificate.	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche che verranno illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento alle verifiche di stabilità locale e alle opere di scavo e di sostegno, agli aspetti geotecnicici delle fondazioni e al drenaggio delle acque superficiali sotterranee.	
	III B2	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.		Pericolosità dinamica gravitativa per caduta massi	Pericolosità da moderata a media.	Arene parzialmente edificate, vulnerabili da movimenti gravitativi in zona distale e/o con opere di difesa non completamente adeguate. Rischio moderato, localmente medio	Necessari per la tutela degli edifici esistenti e delle persone.	Nuove edificazioni possono essere eseguite nel rispetto di norme tecniche che verranno illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento alle necessità di difesa da allagamenti ai piani terreno e dalla caduta massi, sia a programmi di controllo e manutenzione delle opere di difesa esistenti e da realizzarsi.
	III B3	Arene in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3. N.T.E.). Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.		Pericolosità media.	Arene parzialmente o completamente edificate, prive di opere di difesa adeguate, vulnerabili da dinamica idraulica di media energia. Rischio medio, localmente elevato.	Necessari per la tutela degli edifici esistenti e delle persone.	Nulla allo stato attuale per nuove edificazioni. Per edifici esistenti sono ammessi ampliamenti ai piani superiori con un modesto aumento del carico antropico, condizionato comunque a programmi di controllo e manutenzione delle opere di difesa esistenti e da realizzarsi. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77.	
	III B4	Aree in cui anche a seguito della realizzazione di opere di sisternazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico	Pericolosità elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, prive di opere di difesa adeguate. Rischio da medio, a molto elevato.	Necessari per la tutela degli edifici esistenti e delle persone.	Nuova edificazioni ai sensi dell'Art. 30, ultimo comma della L.R. 56/77. Sono ammesse solo opere di conservazione e di adeguamento sugli edifici esistenti. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili potranno essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77.		

